

Comunicato stampa

PICCO NEGATIVO, AD APRILE, PER IL MERCATO DEGLI AUTOCARRI (-61,7%) E DEI VEICOLI TRAINATI (-70,7%) PESANTEMENTE COLPITI DALL'EMERGENZA COVID-19 -32%, nel mese, per il mercato autobus, per il quale i cambiamenti nella mobilità dei cittadini indotti dalla fase di convivenza con il virus, potrebbero costituire l'occasione per rilanciare la filiera industriale italiana del trasporto passeggeri

Torino, 21 maggio 2020 - La crisi innescata dalle misure di contenimento della pandemia da COVID-19 ha portato, ad aprile, ad un vero e proprio picco negativo per il mercato degli autocarri e dei veicoli trainati, già pesantemente colpiti nel precedente mese di marzo (ricordiamo la chiusura del primo trimestre a -12,3% per i primi e a -36,7% per i secondi).

L'emergenza ha generato gravi difficoltà per le imprese di autotrasporto su vari fronti, tra cui, in generale, una forte contrazione della domanda e dei volumi di merci trasportate. Difficoltà che potrebbe in parte permanere anche nell'attuale Fase 2, considerando, ad esempio, che il commercio al dettaglio ha subito in questi mesi una forte caduta. Istat ha stimato, per il mese di marzo rispetto a febbraio, flessioni del 20,5% in valore e del 21,3% in volume, che hanno interessato soprattutto le vendite di beni non alimentari. Il punto è che si prevede una ripresa lenta, sia a causa delle disposizioni governative che comunque resteranno restrittive, sia a causa del clima di fiducia dei consumatori in forte calo e dei cambiamenti di questi ultimi nello stile di consumo.

Ovviamente la crisi ha messo alla prova anche la filiera produttiva dei veicoli industriali, che ha ripreso a pieno ritmo le attività solo il 4 maggio scorso, contestualmente alla riapertura dei concessionari e delle reti di vendita su tutto il territorio nazionale e alla ripartenza delle attività delle motorizzazioni provinciali. Lo stop produttivo avrà chiaramente effetti sulle previsioni di consegna dei veicoli. Il DL rilancio stabilisce una proroga al 31 dicembre specifica per i beni acquistati con i benefici del superammortamento, mentre i DL Cura Italia e Liquidità, nelle previsioni di proroga dei termini degli atti amministrativi, si applicheranno per quantificare la proroga delle consegne delle risorse autotrasporto.

L'ultimo dato complessivo rilevato da ACEA, l'Associazione europea dei Costruttori di autoveicoli, lo scorso 11 maggio, fa riferimento a una perdita di produzione di 2,4 milioni di autoveicoli (tutte le tipologie) in UE (UK compreso) - di cui oltre 159.000 in Italia - per effetto di una chiusura degli impianti produttivi europei della durata media di 29 giorni lavorativi (41 in Italia).

Per la tenuta del sistema produttivo nei prossimi mesi, avrà un ruolo chiave l'avvio immediato delle misure di incentivazione agli investimenti delle imprese di autotrasporto. Auspichiamo, pertanto, che le ingenti risorse del DL Fiscale e della Legge

Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica

di Bilancio 2019 possano entrare in vigore prima dell'estate, prevedendo una gestione delle domande che risolva le molteplici criticità emerse con il nuovo sistema adottato lo scorso anno.

Venendo ai numeri, ad aprile 2020 sono stati rilasciati **905** libretti di circolazione di **nuovi autocarri** (-61,7% rispetto ad aprile 2019) e **581** libretti di circolazione di **nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti**, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (-70,7%), suddivisi in 39 rimorchi (-69,5%) e 542 semirimorchi (-70,7%).

Nei primi quattro mesi dell'anno si contano 6.294 libretti di circolazione di **nuovi autocarri**, il 26% in meno del periodo gennaio-aprile 2019, e 3.492 libretti di circolazione di **nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti** (-47% rispetto a gennaio-aprile 2019), così ripartiti: 285 rimorchi (-45,5%) e 3.207 semirimorchi (-47,1%).

Nello specifico, per le vendite di autocarri nel 1° quadrimestre, il calo è stato più accentuato nelle aree del Nord-Ovest (-39%) e del Nord-Est (-32%), mentre nelle regioni del Centro e Sud la flessione è stata più contenuta, -12%.

Guardando ai rimorchi, nei primi quattro mesi del 2020, le marche estere perdono il 54% del mercato, mentre le marche nazionali contengono la perdita al 36%.

Nel dettaglio:

Comparto Trasporto Merci

Autocarri con ptt >3500 kg
secondo le classi di peso

	aprile 2020	aprile 2019	var. %	gen-apr 2020	gen-apr 2019	var. %
autocarri medi >3500<16000 kg	169	431	-60,8	1.060	1.468	-27,8
autocarri pesanti >=16000 kg	736	1.934	-61,9	5.234	7.043	-25,7
Totale Autocarri con ptt >3500 kg	905	2.365	-61,7	6.294	8.511	-26,0

secondo il tipo

autocarri rigidi	482	1.134	-57,5	3.070	4.126	-25,6
trattori stradali	423	1.231	-65,6	3.224	4.385	-26,5
Totale Autocarri con ptt >3500 kg	905	2.365	-61,7	6.294	8.511	-26,0

Rimorchi e semirimorchi con ptt >3500 kg

secondo il tipo

	aprile 2020	aprile 2019	var. %	gen-apr 2020	gen-apr 2019	var. %
rimorchi	39	128	-69,5	285	523	-45,5
semirimorchi	542	1.852	-70,7	3.207	6.064	-47,1
Totale R & S ptt >3500 kg	581	1.980	-70,7	3.492	6.587	-47,0

Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica

Comparto Trasporto Passeggeri

Autobus con ptt >3500 kg
secondo il tipo

	aprile 2020	aprile 2019	var. %	gen-apr 2020	gen-apr 2019	var. %
autobus/midibus urbani	43	53	-18,9	298	390	-23,6
autobus/midibus interurbani	26	53	-50,9	241	222	8,6
totale autobus adibiti al TPL	69	106	-34,9	539	612	-11,9
autobus/midibus turistici	42	80	-47,5	375	313	19,8
totale autobus specifici	111	186	-40,3	914	925	-1,2
minibus	35	22	59,1	277	174	59,2
scuolabus	11	23	-52,2	111	185	-40,0
totale autobus con ptt >3500 kg	157	231	-32,0	1.302	1.284	1,4

Il mercato degli autobus con ptt superiore a 3.500 kg ad aprile registra 157 nuove unità, con un decremento del 32%. Nel mese, si registra una crescita solo per i minibus (+59,1%), mentre chiudono il mese in flessione a doppia cifra gli autobus adibiti al TPL (-34,9%), gli autobus e midibus turistici (-47,5%) e gli scuolabus (-52,2%).

Nei primi quattro mesi del 2020, sono stati rilasciati 1.302 libretti di autobus contro i 1.284 di gennaio-aprile 2019 (+1,4%). Segno positivo per gli autobus e midibus turistici (+19,8%) e per i minibus (+59,2%), mentre registrano un calo gli autobus adibiti al TPL (-11,9%) e gli scuolabus (-40%).

Secondo la ripartizione geografica, si registra un incremento del 53% per i libretti nel Nord-Est e i seguenti decrementi per le altre aree: -2% nel Nord-Ovest, -13% nel Centro e -12% nel Sud-Isole.

Le previsioni del DL Rilancio, sospendendo fino al 2024, per i soggetti beneficiari delle risorse pubbliche, l'obbligo di cofinanziamento per l'acquisto degli autobus, daranno sicuramente un impulso al mercato, vista anche la complessa situazione derivante dall'attuale contingenza legata alla crisi sanitaria, sociale ed economica innescata dalla pandemia da Covid-19, in cui si trovano le imprese di TPL.

La pandemia modificherà non poco la mobilità dei cittadini e le modalità di utilizzo dei mezzi pubblici. L'auspicio è, quindi, che si possa cogliere l'occasione per ridisegnare il futuro della mobilità puntando sulla capacità innovativa della filiera italiana del trasporto passeggeri, nonché contribuire ad un progressivo incremento della produzione nazionale e al riposizionamento competitivo della filiera del nostro Paese. Tutto questo, creando lavoro e offrendo nuovi stimoli alla produzione di mezzi e soluzioni di mobilità in grado di offrire un servizio moderno ed efficiente a 3 milioni di utenti, che nel 2019 lo hanno utilizzato quotidianamente.

Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica



Per informazioni: ufficio stampa ANFIA

Miriam Gangi - m.gangi@anfia.it

Tel. 011 5546502

Cell. 338 7303167

ANFIA

ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica - è una delle maggiori associazioni di categoria aderenti a CONFINDUSTRIA.

Nata nel 1912, da oltre 100 anni ha l'obiettivo di rappresentare gli interessi delle Associate nei confronti delle istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali e di provvedere allo studio e alla risoluzione delle problematiche tecniche, economiche, fiscali, legislative, statistiche e di qualità del comparto automotive.

L'Associazione è strutturata in 3 Gruppi merceologici, ciascuno coordinato da un Presidente.

Componenti: comprende i produttori di parti e componenti di autoveicoli; *Carrozzeri e Progettisti:* comprende le aziende operanti nel settore della progettazione, ingegnerizzazione, stile e design di autoveicoli e/o parti e componenti destinati al settore autoveicolistico; *Costruttori:* comprende i produttori di autoveicoli in genere - inclusi camion, rimorchi, camper, mezzi speciali e/o dedicati a specifici utilizzi - ovvero allestimenti ed attrezzature specifiche montati su autoveicoli.

www.anfia.it/it/

twitter.com/ANFIA_it

linkedin.com/company/anfia-it/

La filiera produttiva automotive in Italia

5.529 imprese

274.000 addetti (diretti e indiretti), più del 7% degli occupati del settore manifatturiero italiano

105,9 miliardi di Euro di fatturato, pari all'11% del fatturato della manifattura in Italia e al 6,2% del PIL italiano

75,14 miliardi di Euro di prelievo fiscale sulla motorizzazione

Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica

Sedi: 10128 Torino - Corso Galileo Ferraris, 61 - Telefono +39 011 5546511 - Fax +39 011 545464 - E-mail: anfia@anfia.it -
00144 Roma - Viale Pasteur, 10 - Telefono +39 06 54221493 (4) - Fax +39 06 54221418- E-mail: anfia.roma@anfia.it
www.anfia.it